

**Festival internazionale della Primavera lesbica di Toulouse**  
**Festival du Printemps lesbien de Toulouse**

***L'arma del nostro riso***  
***L'arme du rire***

**Dal 7 al 13 aprile 2009**

**Poete e teoriche, artiste, videaste e cineaste, attrici e commedianti, coreografe e danzatrici, soliste e rocchettare, attiviste storiche o archiviste della nostra storia saranno là per il godimento delle nostre risate.**

Lacrime di riso, lacrime per ridere,  
come un riscrivere il mondo con cognizione di causa.  
Pensiero, politica e cultura lesbica danno appuntamento alle nostre  
opposizioni devastanti, alle nostre insolenze extra-lucide.  
Una pacifica chiamata alle armi i cui scoppi di risate, sfavillanti di  
auto-ironia, sono il linguaggio di una resistenza al dominio e alla norma.

**In programma: 80 ricercatrici, protagoniste e artiste  
provenienti da 13 paesi e 4 continenti**

Australia, Belgio, Canada, Francia, Gran Bretagna, Israele, Italia,  
Québec, Spagna, Stati Uniti, Svizzera, Germania, India.

**Di che si tratta?**

Prima della seconda guerra mondiale si rideva parecchio di Hitler nei cabaret di Berlino. (Prima. Si rideva PRIMA). E' così: quando una situazione sta per diventare terrificante, e in effetti lo è già, noi abbiamo bisogno di ridere, di riderNE.

Come avrete sicuramente notato, (anche) la nostra epoca porta con sé certi sentori puzzolenti. Tira una brutta aria. Localmente, certo, non veri Hitler - è impossibile. Solo dei patetici vibrioni, tuttavia temibili. E ovunque: da nord a sud, da est a ovest, una larga scelta di potentati sanguinari, di mafie planetarie, una oligarchia finanziaria strapotente coperta da politici altrettanto stra-equipaggiati, un Ordine morale stra-impegnato a diffondere i suoi terrorismi teocratici, tra cui i ginocidi.

Domande: la risata, se ha la funzione di liberare le tensioni che pesano sui nostri diaframmi, ha anche una vocazione rivoluzionaria? Si può rovesciare una tirannia e i suoi agenti con il solo potere della nostra ilarità, mediante il solo effetto corrosivo della nostra irriverenza? (Di Hitler non si rideva più, dopo). Torniamo al presente. Sappiamo che la "buona battuta" si riconosce anche dalla nocività: sessista, razzista, antisemita, lesbofobica e omofobica, si presta in modo mirabile a spappolare le persone oppresse, sa ingrassare la risata degli stronzi. Dunque si tratta di ristabilire a nostro vantaggio il rapporto di forza tra la portata dei loro attacchi e l'efficacia dei nostri. Esagerando una realtà generalmente disastrosa (vedi le migliaia di storielle che circolavano nell'ex blocco sovietico), la risata testimonia in ogni caso di una sorte comune. Materializza un sentimento in fondo disperato ma assai gradevole (vitale) di una complicità superiore nello spirito, di fronte ad un avversario superiore nella forza: questo scalda il cuore, se non i piedi (riferimento minimalista alle resistenze delle/degli internate/i nei goulag e nei campi di concentramento).

Satire, caricature, libelli, battute, sono dunque ingredienti essenziali per una presa di coscienza collettiva, la messa in comune di un pericolo comune. Questa solidarietà nell'umorismo, compreso quello più nero, si fa forte della lucidità su un disastro di là da venire o già presente, si nutre anche del bisogno di sentirsi vive/i e più che mai resistenti a questo destino-comune-che-ci-oppresse (ma che sogniamo di sconfiggere).

## Ma c'è di che ridere?

La storia lesbica (e del movimento delle donne), che nella sua fase politica contemporanea tocca ora DUE generazioni, può ritornare su se stessa: il implica e insieme provoca una visione rinnovata, una lucidità affilata, porte aperte all'umorismo. L'umorismo è in fondo un vissuto + il tempo passato dopo questo vissuto. Ciò che si chiama "il distacco". Allora l'ironia, stavolta ben solida sulla sua nuvola d'impertinenza, spiega le ali e porta con sé la sua sottile compagna... l'auto-ironia.

**Si tratta di resistere con il riso**, di mascherare l'inaccettabile con la gaiezza. Si tratta di dimostrare la vittoria del pensiero su un sistema che categorizza e costringe i corpi.

**Si tratta di mostrarci indomabili.**

## Cosa vi aspetta? Un festival!!

Nell'aprile 2009, il *Festival della Primavera lesbica di Toulouse* si aprirà su un incontro a volte inedito tra il grande pubblico tolosiano e la comunità lesbica internazionale, e beneficerà di una rinnovata sinergia tra volontà istituzionale e siti culturali della città: spazi sia pubblici che privati. Alcuni, come il cinema Utopia e la libreria Ombres blanches, sono già ben noti alle lesbiche per il loro carattere lesbian friendly. L'attivismo culturale di Bagdam permette da anni di far conoscere in essi la cultura lesbica attraverso l'invito di cineaste e autrici. Questa volta, grazie alle serate proposte nel quadro del **festival "in città" (7, 8, 9 e 10 aprile)**, tutta Toulouse sarà lesbian friendly!

Questo Festival sarà anche **il grande appuntamento delle lesbiche venute da 12 paesi** e da 4 continenti per **tre giornate separatiste, per loro indimenticabili**. A Pasqua, questi 3 giorni (**11, 12 e 13 aprile**) sono riservati a loro e sono concepiti come il laboratorio della nostra storicità, delle nostre correnti di pensiero, dei nostri talenti, della nostra fantasia e delle nostre resistenze. Il movimento si propaga da due generazioni. Bagdam vuole rievocare il meglio dei suoi quarant'anni. Senza dimenticare i prossimi... Indietro verso il futuro? Infine ne approfitteremo per festeggiare la nostra giovinezza: abbiamo 20 anni! A questo anniversario sia gioioso che combattivo si aggiungeranno altre feste di auguri... ma sarà una sorpresa.

## 1. Il Festival-in-città: 7-8-9-10 aprile

<http://www.bagdam.org/programenville09.html>

**Auditorium du Musée d'art moderne et contemporain « Les Abattoirs »** > 76, allées Charles-de-Fitte, M° Saint-Cyprien

**Librairie Ombres blanches** > 50, rue Gambetta - M° Capitole

**Cinéma Utopia-Toulouse** > 24, rue Montardy, M° Capitole

**Centre de développement chorégraphique (CDC)** > 5, avenue Étienne-Billières - M° Saint-Cyprien

**Centre Culturel Henri-Desbals** 128, rue Henri-Desbals M° Bagatelle

## PROGRAMMA

**Martedì 7 aprile, h.19.30**

**Auditorium del Museo d'arte moderna e contemporanea "Les Abattoirs"**

**femmeusesaction #18, les femmes ont du mal à tenir la distance**, di **Cécile Proust**, choreografa. Riprese di Jacques Hoeffner. Musica : *Jealous Girls*, The Gossip vidéo, 6' 12", 2007. Una satira irresistibile sull'impero dell'arte contemporanea in cui le artiste oscurate e

messe in minoranza sono qui "dottamente" analizzate in quanto potenzialmente inferiori agli artisti maschi.

**La costola di Eva – Una storia delle artiste dal 1970 al 2007, di Odile Foucaud**, presentazione dell'autrice, maestra di conferenze sulla storia dell'arte, università di Montpellier – video, 2007, 57'.

Interviste inedite con:

Rina Banerjee (nata in India), mostra la sete occidentale di esotismo fittizio;

E.V. Day, la sua opera parla degli stereotipi sessuali, dei rapporti tra sesso e potere;

Louise Lawler, le sue fotografie smontano con umorismo i miti dell'arte occidentale;

Aleksandra Mir (nata in Polonia), i suoi dispositivi interattivi sviano i nostri codici culturali;

Shirin Neshat (nata in Iran), fotografa e regista cinematografica, premio Venezia 1999;

Edda Renouf (nata in Messico, cittadina americana), ricerca formale astratta;

Martha Rosler, teorica e praticante di un'attività documentaria reinventata;

Kiki Smith (nata in Germania), scolpisce e incide sul tema del corpo;

Laura Cottingham, critica d'arte esperta di arte femminista negli anni Settanta.

Opere di: Louise Bourgeois, Kathy Grove, Guerrilla Girls, Barbara Kruger...

Lo spazio delle artiste nei circuiti internazionali dell'arte contemporanea risulta ridotto, ancora oggi, malgrado alcuni avanzamenti. In compenso le loro creazioni, in particolare quelle generate dalle ricerche femministe, sono state essenziali nel completo rinnovamento delle pratiche artistiche e dei modi di espressione dagli anni Settanta in poi.

Negli Stati Uniti, da oltre trent'anni, femministe, universitarie e artiste hanno investito questa questione. La nostra inchiesta è dunque condotta a New York, metropoli artistica internazionale. Vi abbiamo incontrato donne notevoli di diverse generazioni e nazionalità, originarie di America, Europa, Asia, Medio Oriente. Tutte conosciute a livello internazionale, hanno dovuto superare ostacoli innumerevoli, e la loro esperienza di percorso e di lotta è esemplare.

Sono anche fra le più rappresentative del ruolo innovatore delle donne nell'arte contemporanea degli ultimi decenni, da Martha Rosler, attiva dalla fine degli anni Sessanta, alle più giovani come E. – V. Day o Aleksandra Mir.

L'approccio alle opere prosegue in Europa, a Venezia, Bilbao o Toulouse...

La creazione artistica, opera dello spirito, "cosa mentale", secondo Leonardo da Vinci, prevalentemente maschile, venne contrapposta per molto tempo alla procreazione femminile, biologica, nell'opposizione binaria tra l'uomo legato alla cultura e la donna legata alla natura. Dagli anni Settanta, nelle arti plastiche occidentali, le artiste si sono imposte per numero, ma anche per importanza e qualità innovatrici dei loro lavori. Una analisi più attenta mostra però che sono rimaste e rimangono ancora, per la maggior parte, escluse dai circuiti ufficiali e commerciali. Mostra anche che a partire dalla seconda ondata di femminismo esse hanno spesso affrontato i soggetti legati alle questioni del genere, ai presupposti sessisti e alla riabilitazione delle pratiche e dei vissuti femminili.

Tuttavia, sia che rivendichi una singolarità di genere oppure no, la creazione delle donne resta quasi sempre considerata come altra, comunitaria, specifica, rispetto a una creazione "senza genere", ovvero maschile, che, nonostante le decostruzioni della filosofia postmoderna, continua ad imporsi come la sola detentrica – con rare eccezioni – dei valori universali.

## **Mercoledì 8 aprile**

**Librairie Ombres blanches, h 18 : Une opérette à Ravensbrück (Points-Seuil, 2007), di Germaine Tillon**, presentata dalla storica **Silvie Chaperon**, università di Toulouse-Le Mirail, illustrata da un estratto video dell'operetta allestita a Chatelet nel 2007.

**Segue un cocktail in musica.**

Resistente della prima ora (ha fatto parte, e poi diretto, la celebre rete del Musée de l'Homme di Parigi), l'etnologa Germaine Tillon viene denunciata e deportata a Ravensbrück; ha 36 anni. Sopravviverà sorretta dalla rabbia ("Morire è fuori questione!") e dalla volontà di capire. Questa volontà ed un umorismo corrosivo le faranno scrivere, in condizioni rocambolesche, una "rivista operetta" sulla realtà concentrazionaria – a metà strada fra il brano teatrale e la

commedia musicale (danze e canzoni popolari con parole scambiate scandiscono il testo): "Le Verfügbar\*\* aux enfers", pastiche di "Orphée aux enfers" di Offenbach.

Bagdam Espace Lesbien ha scelto di inaugurare "L'arma della risata", tema del suo festival, con l'evocazione di questa opera emblematica. Ecco dunque quello che PUO' la risata, non di sola "burla" (ma anche così, perché no), ma nutrita dallo spirito di ribellione, dalle resistenze, e da un sentimento rivoluzionario dell'esistenza. Illustra soprattutto il potere salvifico della leggerezza assunto contro la tragedia subita. In questo universo di donne tra loro, il diventare lesbica è stata una realtà essenziale spesso occultata, cosa che non ha fatto Germaine Tillion. Nel campo ci sono le "julots", che ci ricordano che l'amore in tutte le sue forme fa parte della sopravvivenza.

Contro la decadenza fisica, contro l'autocommiserazione e lo sconforto, Germaine Tillion ha saputo trovare, militante ostinata, gli strumenti di un coraggio collettivo, fino a testimoniare che ridere, come pulsione di sopravvivenza e arma sovversiva, può sfidare un sistema di disumanizzazione.

Attualmente, ai tempi che corrono, l' "arma della risata" non è la sola che possa ancora sollevare certe cappe di piombo?

**Mercoledì 8 aprile h. 21**

## **Cinéma Utopia-Toulouse**

**"Lez.moi rire"** 9 cortometraggi inediti a Toulouse, 85', (6 euro PT o 4,5 euro TR). VO (tedesco, inglese, spagnolo, italiano) Rassegna a cura di Luki Massa e Jacqueline Julien. Sottotitoli francesi a cura di Marta Bencich (Fuoricampo, Bologna)

### **Vélocipèd(é)**

**Anne CRÉMIEUX**, Francia / Stati Uniti, 2003, 5', narrativo-animazione.

Una storia d'amore in piena strada e in bici. Le biciclette avranno cose MOLTO interessanti da raccontarci

### **Bloody Well Done**

**Natalie PERCILLIER**, Germania, 1994, 5', animazione.

Più femminista radicale di così si muore. La protagonista esce da casa per andare a compiere la sua "missione": qualcosa che lei ha l'aria di trovare scontata, normale. A noi scoprire cos'è per lei questa... "normalità".

### **Kiss-ing**

**Gruppo P.A.L. Milano** (Praticare Azioni Lesbiche), Italia, 1996, 7' 30. Documentario.

Dietro questa esilarante camera nascosta, un vero manifesto politico. Due ragazze abbracciate ad un incrocio molto animato in pieno centro di Milano si baciano sulla bocca per l'intera durata del film. Come reagiscono i passanti davanti a quella che sembra una provocazione? La camera "oggettiva" del gruppo P.A.L. ci svela in qualche minuto il ritratto di una società.

### **Flores en el parque**

**Mariel MACIÀ**, Spagna, 2006, 10', narrativo

Si sono conosciute chattando su internet e si danno appuntamento in un giardino pubblico. Ma dal dire al fare... Tra chat e realtà saranno forse utili alcune piccole modifiche. La giovane regista spagnola è stata sorpresa dal successo ottenuto da questo suo primo corto. Senza mezzi, è riuscita a realizzare un vero e proprio piccolo gioiello di tenera autoderisione. Sarà presente al festival.

### **Interview with my next girlfriend**

**Cassandra NICOLAOU**, Canada, 2001, 13', narrativo.

"Chi sarà la mia prossima fidanzata?". Per sapere chi otterrà il titolo, una intervistatrice, singola provvisoria, ha l'idea di sondare anonimamente nove "candidate" per metterle alla prova.

### **What hot guy?**

**Mary THOMPSON** , Stati Uniti, 2006, 3', narrativo.

Ci vuole un vero talento per farci ridere tanto durante i tre minuti di durata di questo corto. Susan si sveglia dopo una sbornia e mentre risponde faticosamente al telefono scopre che durante la serata ha apprezzato altre cose oltre alle bevande forti.

### **Savage Island**

**Gisela KOPP** , Germania, 1999, 8', narrativo.

Immaginate di aver ritrovato nella vostra cantina una pellicola inedita dell'inizio del secolo scorso. Sullo schermo muto e tremolante, scoprite due sopravvissute al famoso naufragio della Queen Mary (1912). Arrivano su un'isola "selvaggia". Là incombe su di loro una terribile minaccia. Ma niente stress, tutto finisce bene, vedrete. Almeno per una delle due.

### **The Attack of the Bride Monster**

**Vicky BOONE** ,Stati Uniti, 2005, 17', narrativo.

La domanda è la seguente : le lesbiche (e gli omosessuali), una volta guadagnato il diritto al matrimonio, *devono* sposarsi perché *possono* farlo ? Stella (25 anni di vita in comune) diventa improvvisamente letteralmente posseduta dal mostro del Matrimonio e vuole ad ogni costo coronare la sua coppia con uno sposalizio. Questa commedia rallegrerà quelle che sono singole e fiere di esserlo, quelle che non rischiano di essere attaccate dal mostro, e farà scoppiare a ridere quelle che si riconoscono in Stella e nella sua voglia compulsiva di convolare a nozze.

### **Pepita, Laura, Kitty et l'utérus artificiel**

**Caroline FOURNIER e Nathalie HAZIZA** , Francia, 2007, 17', narrativo.

Ed ora una storia di maternità lesbica. Ma attenzione, i colori aciduli in stile anni Cinquanta non fanno presagire niente di serio in questo affare. Assia e Laura si abbronzano al sole. Laura ha un nuovo capriccio : vuole un bambino. Si imbatte in un articolo che afferma che un ricercatore ha ottenuto la fecondazione di due ovuli di topoline tra loro, e che una piccola è nata dalle due madri biologiche. Le nostre due aspiranti alla maternità si lanciano sulla strada della partenogenesi. O quasi. Promesso, la serata finirà con questa commedia su un immenso scoppio di riso.

## **Giovedì 9 aprile, h 19**

**CDC (Centre de développement chorégraphique)** - 5, avenue Étienne-Billières -M° Saint-Cyprien)

**Cécile Proust**, « *femmeusesaction* #19, fina/ment/seule » : ingresso 9 € (tarif CDC). Spettacolo coreografico (1.30') seguito da uno scambio con il pubblico.

<http://www.femmeuses.org>

## **Venerdì 10 aprile, h 18**

**Tutte al Comune di Toulouse - Le Capitole, salle des Illustres** – per un ricevimento indetto dal sindaco e dalle assessori (fra cui due lesbiche). Champagne e "petits fours". Discorso di benvenuta alle lesbiche arrivate per il Festival. Accoglienza da Bagdam Espace lesbien.

**h 21**

**Centre culturel Henri-Desbals**, 128 rue Henri-Desbals, M° Bagatelle

**Hélène Marquié**, « Ma première rétrospective de mon vivant », spettacolo coreografico (1 h) : ingresso 9 €

<http://www.compagniehelenemarquie.com/>

## 2. Il Festival-laboratorio : 11-12-13 aprile

(separatista)

Maison des Associations, 81, rue Saint-Roch, M° Saint-Agne-SNCF

<http://www.bagdam.org/programme-labo09.html>

### PROGRAMMA

#### SABATO 11 APRILE

h 8, 30 : Iscrizione e prima colazione di ricevimento.

h 9, 30 : Introduzione : « Per cosa ridiamo ? » di **Jacqueline Julien** (Bagdam)

#### *Un'arma a doppio taglio*

h 10: "L'umorismo: trappola o arma per le lesbiche sul lavoro?", di **Line Chamberland** (UQAM, Canada, Montréal)

h 10,30: "La Divina Commedia: i rituali della seduzione a Londra, una inchiesta filosofica sui malintesi interculturali", di **Namita Chakrabarty** (India / Gran Bretagna, Londra).

h 11: Domande-risposte – Moderatrice e traduttrice **Nicole Lacelle** (Canada, Montréal)

h. 11,15: Pausa.

#### *Le armate del riso*

11 h 30 : « Allarme!, le **Lesbian Avengers** sono fra noi. Reclutano! » , proiezione commentata delle loro azioni, di **Ana Simo** (una delle fondatrici) e **Kelly Gogswell** (principale organizzatrice della prima Dyke March, Stati Uniti, New York).

h 12 : « Allarme bis !, La Barbe en chaire et qui ose... sfidare il patriarcato nei suoi stessi luoghi. Video commentato delle azioni del **gruppo La Barbe** (France, Paris).

h 12,15: "MetroLES", con le **Toxic Lesbians**, attiviste performatrici (Spagna. Madrid), video, 10'. Azione nel metro di Madrid presentata da una delle protagoniste, **Elena Garcia-Oliveros** (Spagna). Intervento in francese.

h 12, 30: Scambi e commenti: "Riso e rabbia / Ridiamo delle stesse cose?". **Moderatrice Barbara Wolman** (Bagdam / VidéObstinées).

*h 13 : Pausa pranzo.*

#### *"Post-, post-, post-... ma dopo ? »*

h 14,30 : « Decostruire, dicono », apertura del pomeriggio con **Jacqueline Julien**.

h 14, 45 : « Le Ribelli, le fuorilegge di Wittig : è per scherzo, è sul serio », di **Catherine Écarnot** (Francia, Parigi).

h 15,15: "Liberazione delle Donne: la conquista di una risata orgasmica", di **Laura Meritt** (Germania, Berlino).

h 15, 45 : A proposito di *"femmeusesaction #5, féminisme et burlesque, Laurence Louppe*, di **Cécile Proust** (Francia, Parigi).

h 16, 15 : Domande e dibattito : «Nel pre-post-queer o già molto dopo ?». Moderatrice **Suzette Robichon** (Parigi)

## Laboratori in parallelo

h 16,30:

- *"Ridiamo, e anche senza ragione. Il riso come strumento anti-stress e arma anti-aggressione"*, di **Annie Briand**, medica fisioterapeuta del dolore (Francia, Caen).
- *"La resistenza con il riso"*, Autodeterminazione e sopravvivenza, a partire da "Una operetta a Ravensbruck" di Germaine Tillion, atelier sperimentale animato da **Barbara Wolman** (Bagdam, VidéoObstinées).
- *"La blogosfera, un nuovo spazio di umorismo e di espressione per le lesbiche"*, di **Ash** (Francia, Parigi), con creazione al festival di un blog di umorismo lesbico.
- *"Si può ridere delle stesse cose quando non si è né bianca né ricca né particolarmente a proprio agio in città per camminare su rotelle ?"* (o tutt'altro tema > animazione da proporre in situ).

## h 16,45: Vernissage > *Lez.bulles*

• **Presentazione della mostra di fumetti e delle espositrici** – Tavole commentate dalle autrici presenti : **C. Ann Banach** (Francia, Toulouse), **Laura Bernard** (Francia, Rouen), **Corinne Clément** (Francia, Toulouse), **Lolagouine** (Spagna/Québec/Francia), **Ma** (Francia, Toulouse), **Mad** (Francia, Toulouse), **Soizick** (Parigi, Francia). **Maureen Lister** (Italia, Bologna/GB) sarà presentata da **Jacqueline Julien**; e **Franziska Becker** (Germania, Monaco) da **Françoise Leclère**. Di **Gema Arquero e Rosa Navarro** (Spagna, Barcellona) sarà presente un video.

*Last but not least*, per il festival di Tolosa, messaggio registrato di **Alison Bechdel** (Stati Uniti)! **Laura Bernard** (Rouen) commenterà l'influenza di questa autrice, tradotta in Francia dagli anni Novanta.

## **"La visibilità delle nostre insolenze"**

h 17,15: "Scale di emergenza, uscite di sicurezza": videopresentazione dell'album a fumetti di **Gema Arquero e Rosa Navarro** (Spagna, Barcellona).

h 17,30: "Bacioni dall'Australia: la fotografia politica e umoristica di **Tina Fiveash** (Australia, Sydney). Proiezione commentata da lei stessa (in inglese, traduzione sullo schermo). Seguirà uno scambio con quest'artista venuta dall'Altro Lato della Terra. Traduzioni simultanee assicurate da **Marta Bencich, Barbara Wolman**.

h. 18,15: :« Le GDGM, Grand Défilé de Goudou Mode », del **collettivo Deboute**. Tableaux vivants (Francia, Rennes e regioni).

h 18,45 : Proclamazione e proiezione del video vincitore del concorso video organizzato da Bagdam e da VidéoObstinées.

h 19: Dediche alla **libreria Violette & C°** (Parigi) e agli stand delle editrici/autrici. Acquisti alle Boutiques del festival.

## Serata: Teatro, concerto e festa

**h 22: Kléo** (Le Ramier), 1, av. Grand-Ramier, M° Palais-de-Justice (ligne B).

• **Teatro all'italiana. Atti unici crudeli di Paola Cavallin** (Gran Bretagna/Italia), 5' + 5', interpretati dall'autrice.

• **Concert d'Anatomie Bousculaire** (Parigi).

Ingresso 8 € su presentazione del Pass Colloque, 10 € a prezzo pieno.

**NB** : Ingresso al pubblico dalle ore 21,30 – Attenzione, massimo 200 posti.

Poi ci riuniremo alla >> • **Festa**, di Folles Saisons, 197, route de Saint-Simon, 05 62 14 64 85  
Ingresso libero.

### DOMENICA 12 APRILE

h 8,30: Atelier Qi-Jong, con **Marylou Baldacci** (Francia, Marsiglia), medica, insegnante di Qi Gong.

#### **"I fuochi dell'umorismo"**

h 9,30: Introduzione e letture di estratti del « Piccolo Dizionario dell'ineguaglianza femminile » di **Alice Ceresa** (nella traduzione di **Michèle Causse**), con **Jacqueline Julien** e **Françoise Leclère**

h 9, 45: "La nostra risata come riscrittura del mondo. Al prisma del 'Piccolo Dizionario' di Alice Ceresa", di **Paola Guazzo** (Italia, Firenze) – Intervento letto in francese.

10 h 15 : « Uumorismo : agente di seduzione nella mia vita amorosa in generale ma non sempre », di **Nicole Lacelle** (Canada, Montréal).

h 10, 15: "La nostra risata, o la rovina del Grande Significante", di **Katy Barasc** (Francia, Toulouse).

h 10,45: Domande-risposte. Moderatrice **Marian Lens** (Belgio, Bruxelles). Traduttrici **Michèle Causse** e **Jacqueline Julien**.

h 11 : Pausa

#### **"Le lesbiche sul set"**

h 11,30: "Quando ridere diventa una cosa seria. L'umorismo nel cinema lesbico", di **Luki Massa** (Italia, Bologna), in italiano, traduzione su schermo con estratti di film.

h 11,35: "Rapido finale con passione", Italia, 1999, 5', film di **Luki Massa**, VOSF.

h 12: "Alla conquista dell'auto-ironia. Da 'Go Fish' a 'The L Word' ", di **Rose Troche** (Stati Uniti, New York), in inglese, traduzione su schermo.

h 12,30: "Kiss-ing", del **gruppo P.A.L.** / Praticare azioni lesbiche (Italia, Milano), 1996, 8', esilarante camera nascosta.

h 12, 40: Domande-risposte. Moderatrici e traduttrici **Marta Bencich** (Italia, Bologna) e **Jacqueline Julien** (Toulouse, Bagdam).

### **"Happy Birthday Cineffable!"**

h 13: Proiezione del film di **Barbara Wolman** (Francia) *"20 ans plus tard, les lesbiennes se font toujours du cinéma, et heureusement"*, 2008, 30', alla presenza **dell'équipe di Cineffable**.

h 13,30 : Pausa pranzo.

h 14,30: Ateliers (temi e sale affissi nella hall del festival).

### **"L'arma della risata e la storiadilei"**

h 15,30:"40 anni di umorismo lesbico nei manifesti", proiezione della selezione francese «leistoricizzata" e commentata da **Suzette Robichon** (Francia, Parigi).

h 16:"Ai tempi di Vanille/Fraise e di Clit 007. Le lesbiche scatenate di Ginevra, anni 70-80 », di **Rina Nissim** (Svizzera, Ginevra).

h 16,30:« Les Belles Histoires de la Ghena Goudou », lettura e ricordi di **Evelyne Rochedereux** (Francia, Parigi).

h 17: Pausa.

### **" Posto a TEATRO"**

h 18: "**Cupido**" di **Paola Cavallin** (GB, Londra/Italia), 20'. Sottotitoli in francese su schermo. h 18,30 : « Lesbologo della vagina », di Monica Nobili (Italia), 10'. Sottotitolatura in francese su schermo.

h 18,45: Operetta "*Cibele e Lilith*", di **CIBEL, Compagnie des Insoumises**, Baladines, Enthousiastes et Lesbiennes (Francia, Parigi, Amiens). Proiezione video dello spettacolo, estratti (20'). L'idillio tra Cibele, dea madre delle grandi divinità dell'Olympo, e Lilith, la prima moglie di Adamo...

h 19 : **Aperitivo-vernissage della mostra fotografica** « Doubles dames » delle fotografe **Traude Bürhmann** (Germania) e **Odile Debloos** (Francia). Foto delle copertine della rivista "*Sinister Wisdom* » (Stati Uniti) commentate da **Suzette Robichon** (Francia). –

Dediche alla libreria **Violette & Co.** e agli stand delle editrici/autrici. Spese alle Boutiques del Festival.

## **Serata: cinema e festa**

### **Alla "Luna Loca"**

h 21,30: "**Go Fish**", presentazione e proiezione eccezionale di questo film-culto, 1h25', 1994, VOSF, alla presenza della sua regista **Rose Troche** (Stati Uniti, New York)

h 23,30: **Festa, fino alle ore 3**, ingresso libero.

## LUNEDI 13 APRILE

h 9: Laboratori

### **"Umori e giubili"**

h 10: « *Je danse ET je pense, les deux en même temps* » ("Ballo E penso, le due cose insieme"). Le risorse dell'umorismo coreografico, di **Hélène Marquié**, coreografa (Francia, Parigi), con estratti video di spettacoli e dimostrazioni danzate sul posto.

h 10,30: "Di che ride la jena?", di **Lola Vanguardia** (Isabel Franc, Spagna, Madrid).

h 11: Domande-risposte. Moderatrici e traduttrici **Sonia Ruiz** e **Barbara Wolman**.

h 11,15: Pausa (corta).

h 11,30: "Eppure, non c'è da ridere!", di **Françoise Leclère** (Toulouse, Bagdam / Fitalia).

h 12: "Umoreismo: agente di seduzione nella mia vita amorosa in generale, ma non sempre", di **Nicole Lacelle** (Canada, Montréal).

### **"Happy Birthday, Bagdam!"**

h 12,30: "**Ciak 20°, i vent'anni di Bagdam**", 10', film di **Hélène Lavacquerie** e **Barbara Wolman**. Il film sarà seguito da sorprese, testimonianze, etc.

### **"La risata delle lesbiche? Un festival!"**

h 13: Conclusione dei laboratori, sintesi in assemblea plenaria.

### **h 13,30: LA foto di gruppo delle lesbiche del Festival!**

Pausa pranzo.

### **"Sesso, questioni e video"**

h 14,30: "Il meglio" del festival-in-città "**Ecran XXL**" (sessione a Utopia di mercoledì 8 aprile)

Altre proiezioni in parallelo:

- "**Orgasmo alla panna montata**", primo pornoamoroso lesbico, **Diane Heffernan** (Canada, Québec, Montréal), 30', 1991. Proiezione eccezionale di questo rarissimo video affidatoci dall'autrice, presentato da Susette Robichon.
- \* "**La P.E.S.T.E.: mito o epidemia?**", **Stacey Foiles**, Stati Uniti, 1995, 14'. La PESTE, ovvero Panne Erotica Saffica Terminale, è un fenomeno misterioso sin troppo noto delle coppie lesbiche che smettono di fare l'amore. Una inchiesta delirante...

In parallelo anche:

- Seguito e conclusione dei laboratori e dei laboratori liberi.
- Ultime spese e dediche alla libreria Violette e alle Boutiques del Festival.

### **h 18: Chiusura del Festival.**

## ANIMAZIONI

● ***laugh@lesbian.world***: montaggio sonoro originale di **Luki Massa** e **Isabel Cholbi** (Fuoricampo Lesbian Group, Italia, Bologna). Installazione di **Marta Bencich** (Fuoricampo) e **Felis Nusselein** (artista e maga, Italia, Umbria). Il melting-pot delle risate lesbiche di tutti i tempi e di tutti i paesi.

● ***La scatola degli scherzi***: cofanetto salvadanaio per il concorso dei migliori scherzi lesbici inventati dalle partecipanti. Lettura domenica, fine pomeriggio. L'autrice del migliore scherzo riceverà dalla giuria un pacchetto regalo speciale Festival.

● ***Lizzi the Lezzy***: cartoni animati di **Ruth Selwyn** (Israele), numerosi episodi della durata di 1 o 2 minuti, doppiato/adattato in varie lingue dalla stessa autrice. Ideazione e montaggio per il Festival: **Marta Bencich** e **Luki Massa** (Fuoricampo). Lizzi sarà il nostro segnale delle pause e delle riprese;-)

● ***Sfilata di moda GDGM*** : Grand Défilé de Goudou Mode, 20'. Creazione originale del collettivo **Deboute** (sei indossatrici/creatrici, Toulouse e regioni). Tableaux vivants. **Sabato 11 aprile, alle 18 circa – subito prima della commedia musicale** (vedi sotto).

● ***L'operetta*** : « *Cibele e Lilith* », estratti della creazione originale delle CIBEL (Parigi e regioni), 20'. **Sabato 11 aprile, ore 18,30** circa.